

PAVIA Il progetto

Il Ghislieri si amplia «Un collegio più moderno»

Pavia, lavori dal 2026 a sessanta anni dall'arrivo delle prime studentesse
Il rettore: avremo 20 posti letto in più, domotica e più efficienza energetica

di **Manuela Marziani**
PAVIA

Un **“compleanno”** speciale come i 460 anni merita un regalo speciale: i più grandi lavori che interesseranno il collegio Ghislieri da 60 anni a questa parte. Cominceranno ad agosto del prossimo anno, in ricordo dell'arrivo delle ragazze nel 1966, primo collegio d'Italia aperto alle studentesse, i lavori di ampliamento di quella che era la parte femminile e che oggi è l'ala “Sandra Bruni” dal nome della sua benefattrice. «Renderemo l'edificio adatto alle esigenze di un ventenne del 2025» ha spiegato il rettore del collegio Alessandro Maranesi che ha ottenuto dal ministero dell'Università un finanziamento di 6 milioni e 83mila euro ai quali la Regione aggiungerà 150mila euro e il Comune metterà un altro milione. Con questi fondi sarà realizzata una riqualificazione energetica, sostituito l'ascensore e aumentati i posti letto. «Nella parte femminile - ha spiegato il responsabile dell'ufficio tecnico e responsabile unico del procedimento Pierluigi Barbero - alcune stanze per scelta della benefattrice non hanno il bagno in camera e gli infissi sono datati. Daremo 20 nuovi posti letto e ci sarà una maggiore attenzione alla domotica, ma soprattutto miglioreremo di 3 classi l'efficienza energetica».

Il primo passo, in attesa dei lavori di ampliamento si sta già concludendo con la sostituzione del centro termico con un impianto geotermico che abbatterà i consumi e i costi garantendo l'aria condizionata in tutte le camere. «Vogliamo migliorare gli standard qualitativi e il design generale - ha aggiunto il rettore Maranesi -. Realizzeremo dei piccoli monolocali perché le esigenze di un dottorando non sono le stesse di un 19enne. E il collegio sarà più inclusivo con una maggiore attenzione a tutti». Attualmente sono 200 le camere del collegio, circa 180 delle quali occupate stabilmente. Ma sono moltissime le richieste: prima dell'inizio dell'anno accademico per i 32 posti messi a bando, sono pervenute quasi 300 domande. «La sfida - ha

proseguito il rettore - sarà aprire il cantiere che interesserà mezzo collegio, mantenendo lo stesso numero di studenti. Si tratterà di riqualificare gli spazi, riorganizzarli e, in parte, ripianificarli. Sarà un cambio epocale

per la vita del collegio». Nel 2027, in concomitanza con il 460° anniversario di fondazione, i lavori dovranno essere conclusi e all'inaugurazione saranno invitate tutte le maggiori autorità.



Pierluigi Barbero mostra la zona in cui avverrà l'ampliamento (Torres)

QN Quotidiano Nazionale | IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

SABATO SPECIALE

IL TUO MOMENTO D'INFORMAZIONE



I **magazine** del fine settimana saranno **in omaggio** con il quotidiano **da sabato 11 ottobre**

QUOTIDIANO + MAGAZINE

1,60€
~~2,10€~~

Domenica la **“Corripavia”**

Braccio di ferro tra Comune e polizia locale

PAVIA

«Rifiuteremo di tenere l'assemblea quando lo decide il sindaco e siamo determinati a continuare la nostra lotta con tutti i mezzi che, ancora, sono a nostra disposizione». Prosegue il braccio di ferro tra la Uil e il primo cittadino che, con un'ordinanza ha spostato l'assemblea sindacale degli agenti di polizia locale per consentire il regolare svolgimento della Corripavia. «Quando è in atto una vertenza sindacale due sono le strade che le amministrazioni adottano - hanno commentato il segretario responsabile delle amministrazioni locali della Uil Maurizio Poggi e il responsabile provinciale della polizia locale Giovanni Latiano -: convocare il sindacato aprendo un dialogo, oppure la prova di forza. Il sindaco Michele Lissia ha deciso per la seconda “bruciando” il suo stesso assessore alla polizia locale Rodolfo Faldini con il quale, nei mesi scorsi, si era iniziato un confronto sui turni, le assunzioni, l'aumento della quota di previdenza complementare. Una sola cosa, non richiesta dal sindacato, ha fatto Lissia: la creazione di una nuova posizione dirigenziale, di vice-comandante, portando così i dirigenti del Comune a quota tredici, quando Vigeveno (65mila abitanti) ne ha in servizio tre, in dotazione organica sei, e Voghera (40mila abitanti) sei».

M.M.